

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

VERBALE N. 6 DELL'ADUNANZA DEL 12 FEBBRAIO 2009

All'adunanza hanno partecipato il Presidente Alessandro Cassiani, il Consigliere Segretario Antonio Conte, il Consigliere Tesoriere Rosa Ierardi nonché i Consiglieri Giovanni Cipollone, Goffredo Maria Barbantini, Sandro Fasciotti, Paolo Nesta, Mauro Vaglio, Livia Rossi, Donatella Cerè, Rodolfo Murra, Francesco Gianzi, Pietro Di Tosto, Cristiana Arditì di Castelvetere.

- Il Presidente Cassiani riferisce sulla nota pervenuta il 2 febbraio 2009 dalla Segreteria dell'On.le Pierluigi Mantini del Partito Democratico, con la quale comunica l'impegno dell'On. Cinzia Capano, Avvocato, per l'organizzazione di incontri informali con Ordini e Associazioni.

Il Consiglio delega il Presidente a concordare un incontro con gli On.li Mantini e Capano.

- Il Presidente Cassiani riferisce sulla nota pervenuta il 3 febbraio 2009 dall'Ordine degli Avvocati di Pordenone in merito sia alla revisione ordinaria, da parte della Commissione degli Esperti, di 69 studi di settore per un aggiornamento con riferimento ai dati del 2007, sia alla revisione straordinaria in esecuzione di quanto disposto dal Decreto Legge Anticrisi.

L'Ordine di Pordenone chiede la collaborazione del Consiglio.

Il Consiglio delega il Presidente ad approfondire l'argomento.

- Il Presidente Cassiani riferisce che la Dott.ssa Alessandra Pecorella del Comune di Roma - Municipio Roma IX, con nota pervenuta il 6 febbraio 2009, ha inviato la documentazione relativa alla giornata seminariale del 24 marzo p.v., sul tema "Il tavolo di Lavoro dei Centri di Mediazione Familiare: realtà a confronto".

Il Consiglio delega il Consigliere Arditì di Castelvetere a rappresentare il Consiglio dopo aver preso contatto con la Dott.ssa Pecorella.

- Il Presidente Cassiani riferisce sulla nota del Consiglio Nazionale Forense, pervenuta il 9 febbraio 2009, relativamente al protocollo di intesa, tra il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Consiglio Nazionale Forense, per realizzare le pari opportunità nella professione forense.

Il Consiglio delega il Consigliere Tesoriere Ierardi, quale coordinatore della Commissione Pari Opportunità.

- Il Presidente Cassiani riferisce sull'invito, pervenuto dal Consiglio Nazionale Forense il 9 febbraio 2009, a partecipare, per il 13 marzo p.v., all'incontro organizzato a Milano, unitamente al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Milano, sul tema "Donne Avvocato e mondo economico: pari opportunità?".

Il Consiglio delega il Consigliere Tesoriere Ierardi a partecipare in rappresentanza del Consiglio, quale coordinatore della Commissione Pari Opportunità.

- Il Presidente Cassiani riferisce sulla nota del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, pervenuta in data 6 febbraio 2009, con la quale chiede al Consiglio di fornire i nominativi del membro effettivo e di uno o più membri supplenti, designati per la Commissione patrocinio a spese dello Stato per l'anno 2009, ai sensi dell'art. 1 comma 1308 della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Il Consiglio nomina l'Avv. Livio Lavitola, quale Componente effettivo e gli Avv.ti Alessandra Civello, Nicolò Paoletti, Flavia Virginia Prosperetti e Mario Verino, quali Componenti supplenti.

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

- Il Presidente Cassiani riferisce sulla sua partecipazione alla inaugurazione dell'Anno Giudiziario presso la Corte di Appello Militare e, in particolare del suo intervento. Precisa di aver manifestato la stima dell'Avvocatura per la giustizia militare e di aver espresso sconcerto per il processo di continua erosione che si è tradotto nella riduzione delle competenze del giudice speciale e, da ultimo, nella soppressione di molte sedi con conseguente grave ricaduta nella possibilità di un effettivo contraddittorio ed evidente violazione dell'art. 111 della Costituzione.

Il Consiglio ringrazia il Presidente.

- Il Presidente Cassiani riferisce sulla Conferenza tenuta nell'Aula consiliare dal Presidente della Corte Costituzionale, Avv. Giovanni Maria Flick.

Manifesta soddisfazione per l'impeccabile organizzazione dell'evento da parte del Consigliere Rosa Ierardi e grande ammirazione per il tono, lo spessore e i contenuti della Conferenza dell'Avv. Flick che ha spaziato sul tema della Costituzione Italiana quale ponte tra passato e futuro attanagliando gli ascoltatori che gremivano letteralmente l'Aula consiliare.

Aggiunge che di altrettanto interesse si è rivelato il dibattito che si è instaurato tra l'Oratore e molti dei presenti i quali gli hanno rivolto domande che hanno ricevuto puntuali risposte.

Ricorda, infine, il proprio appassionato intervento introduttivo, quello dotto del Consigliere Ierardi e quello del Consigliere Murra che ha posto al Presidente Flick domande calzanti e puntuali. Ringrazia il Consigliere Cipollone per la sua significativa presenza.

Il Consiglio delega il Presidente a ringraziare il Presidente Flick.

- Il Presidente Cassiani insiste sulla necessità di decidere in ordine alla proposta di stipulare una convenzione che dia ai giovani la possibilità di far pratica presso gli Uffici Giudiziari.

Il Consiglio delega i Consiglieri Fasciotti e Nesta all'esame degli atti.

- Il Presidente Cassiani riferisce che ha sottoscritto la convenzione, approvata dal Consiglio, sull'aggiornamento per e-learning.

Aggiunge, con soddisfazione, che questa scelta ha finalmente risolto un problema che inizialmente appariva insolubile, considerato l'enorme numero di iscritti nell'Albo di Roma.

Ringrazia il Consigliere Livia Rossi per l'intensa e proficua attività svolta e i Presidenti degli Ordini degli Avvocati e dei Commercialisti che hanno approvato e sottoscritto la stessa convenzione e contribuiranno in maniera determinante alla creazione di un programma didattico di grande spessore e di notevole ampiezza.

Il Consiglio esprime apprezzamento per quanto fatto dal Presidente e dal Consigliere Rossi e da tutti i Consiglieri che hanno partecipato alle riunioni prodromiche alla stipula.

Autorizzazioni ad avvalersi delle facoltà previste dalla legge 21 gennaio 1994 n.53

Il Consiglio

- Vista l'istanza presentata dai seguenti professionisti: Avvocati Stefano Ambrosetti, Giovanni Bressan, Antimo Caputo, Alessandra Cassone, Fabio Circosta, Maria Cristina Dargento, Massimiliano De Luca, Nicola Di Cesare, Damiano Forti, Valerio Gallo, Marco Gatti, Federica Giachetti, Emanuela Iacovelli, Francesco Longo Bifano, Daniele Miconi, Stefano Milone, Roberto Minuttillo Turtur, Fabio Pagnozzi, Andrea Picozzi, Alessandra Pulitano, Graziano Rondinelli, Cristina Scorsone, Marco Tacchi Venturi, Nicholas Matthew Vermaaten, Massimiliano Volpe, Donatella Cerè,

autorizza

i professionisti sopraindicati, ai sensi dell'art. 7 della Legge n.53/1994, ad avvalersi delle facoltà di notificazione previste dalla citata legge;

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

dispone

che gli estremi della presente autorizzazione siano riportati nel primo foglio del registro cronologico degli istanti di cui all'art. 8 della citata legge.

- Il Consigliere Segretario Conte riferisce sulla nota degli Avvocati Pietro Troianiello e Antonio Caruso, pervenuta in data 4 febbraio 2009, con la quale comunicano la costituzione dell'Associazione Professionale denominata "Studio Legale CARUSO TROIANELLO & Associati".

Il Consiglio ne prende atto e manda all'Ufficio Iscrizioni per gli ulteriori adempimenti.

- Il Consigliere Segretario Conte riferisce sulla nota degli Avvocati Filippo Lattanzi e Francesco Cardarelli, pervenuta in data 9 febbraio 2009, con la quale comunicano la costituzione dell'Associazione Professionale denominata "Lattanzi Cardarelli Avvocati - Associazione Professionale".

Il Consiglio ne prende atto e manda all'Ufficio Iscrizioni per gli ulteriori adempimenti.

- Il Consigliere Segretario Conte riferisce sulla richiesta pervenuta il 10 febbraio 2009 dal Comune di Sant'Oreste -Ufficio tecnico, di una terna di nominativi, per il rinnovo della Commissione Edilizia Comunale, in applicazione dell'art. 23 del Nuovo Regolamento Edilizio.

Il Consiglio delibera di indicare gli Avvocati Andrea Ciannavei, Enrico Gamba e Ugo Scalise.

- Il Consigliere Murra riferisce quanto segue: "Sono stato nominato, dal Consiglio dell'Ordine, Componente della Commissione Elettorale per il rinnovo del Comitato dei Delegati della Cassa Nazionale Forense. Non ho nascosto una soddisfazione personale quando mi è stato riferito che la designazione è stata effettuata per ragioni "di garanzia", essendo io per certi versi super partes (non avendo elettorato attivo e passivo per il rinnovo degli Organi istituzionali della Cassa).

In seno alla Commissione, poi, il Presidente Giovanni Cipollone mi ha voluto accanto a sè, onorandomi della carica di Segretario. Le elezioni si sono svolte durante l'arco della mattinata delle giornate dal 2 al 7 febbraio u.s., e lo spoglio si è protratto nel pomeriggio di sabato 7.

Sono state elezioni all'insegna del rispetto reciproco e della stima tra tutti i vari candidati, svolgendosi in un clima di grande fair play. Per questo, a mio avviso, l'Avvocatura romana ha dato una grande prova di alto senso di responsabilità e di oggettiva maturità. La competizione elettorale è stata caratterizzata da un'atmosfera di estremo equilibrio, dal senso della misura e da profonda lealtà.

Un ringraziamento particolare va rivolto ai Questori, ai Presidenti di Seggio e agli Scrutatori, i quali con innegabile grado di abnegazione hanno dedicato le loro giornate allo svolgimento di compiti istituzionali, assumendo con senso di responsabilità un ruolo non sempre agevole ed assolvendolo però in modo impeccabile.

La Commissione ha altresì apprezzato l'impegno assiduo e preciso dei dipendenti del Consiglio dell'Ordine, coordinati dal funzionario Piero Paris, anche grazie ai quali ogni operazione amministrativa è stata condotta nel rispetto della legalità.

Infine un segno di riconoscenza meritano tutti i Componenti della Commissione Elettorale (in primis Giovanni Cipollone, che non si è assentato mai un minuto), sia i Membri effettivi sia quelli Supplenti, che hanno offerto il loro contributo professionale e di esperienza nell'espletamento dei delicati compiti assegnati all'organismo dal vigente Regolamento elettorale.

Onore, infine, a tutti i Candidati, sia a quelli vincitori sia agli sconfitti, i quali tutti hanno dimostrato un invidiabile livello di attaccamento e di appartenenza all'Istituzione consiliare".

Il Consiglio ne prende atto, ne dispone la pubblicazione sul sito e sul Foro Romano.

- Il Consigliere Murra riferisce che l'Avv. (omissis), appartenente all'Avvocatura (omissis), ha fatto pervenire una nota nella quale lamenta che all'interno della procedura selettiva svolta

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

dall'Istituto, al fine di pervenire all'attribuzione della posizione di Avvocato generale di cui al vigente Regolamento, l'Ente ha imposto agli avvocati la compilazione di una speciale scheda valutativa riguardante i vari candidati. Nella scheda i compilatori sono chiamati ad esprimere giudizi e opinioni sui colleghi che aspirano alla nomina, che a dire dell'estensore la nota in questione si appalesano in contrasto con il Codice Deontologico.

Il Consiglio, preso atto di quanto sopra, ritenuto che il modello di scheda valutativa che (omissis) chiede sia riempita dagli avvocati contiene elementi in contrasto con il vigente Codice Deontologico costringendo i compilatori a esprimere giudizi sui colleghi potenzialmente anche lesivi della reputazione di costoro, mentre per converso compete alla sola Amministrazione valutare i candidati che aspirano alla promozione, delibera di inviare all'(omissis) apposita lettera con la quale si invita a desistere dall'iniziativa.

- Il Consigliere Murra riferisce che dieci avvocati della (omissis) hanno notificato ricorso al TAR, anche al Consiglio, per l'annullamento -previa sospensione- della determinazione dirigenziale n. (omissis) del (omissis) con la quale il Direttore della Direzione Regionale Organizzazione e personale ha determinato l'inserimento dell'Ufficio legale della (omissis) all'interno della direzione dell'organizzazione, così violando il vigente regolamento consiliare sugli uffici legali degli Enti Pubblici.

Il Consiglio, dato atto, e facendo seguito alla propria decisione dell'8 gennaio 2009 sull'oggetto, delibera di costituirsi in giudizio e all'uopo delega il Presidente a rilasciare il mandato all'Avv. Piero d'Amelio e ad eleggere domicilio presso il suo studio.

- Il Consigliere Rossi comunica che, per esigenze di praticità nella certificazione delle presenze agli eventi formativi, è opportuno modificare il vigente testo dell'art. 3 punto 3:

"Al termine di ogni evento formativo il Consiglio dell'Ordine o gli altri enti organizzatori rilasciano ai partecipanti un attestato di frequenza recante il numero di crediti attribuito" con il seguente nuovo testo: "Al termine di ogni evento formativo gli enti organizzatori rilasciano ai partecipanti un attestato di frequenza recante il numero di crediti attribuito.

Per gli eventi organizzati direttamente dal Consiglio l'attribuzione dei crediti può altresì avvenire in automatico mediante rilevazione elettronica e pertanto senza rilascio di attestato di frequenza".

Il Consiglio ne prende atto e approva.

- Il Consigliere Rossi comunica che ha fatto predisporre una comunicazione da inviare a tutti i Colleghi esonerati dall'obbligo formativo per limiti di età con cui si dà conto del fatto che l'esonero è automatico non occorrendo specifica richiesta. Ciò in quanto continuano a pervenire presso la Segreteria domande di esonero che contribuiscono a rallentare il lavoro dell'ufficio stesso.

Il Consiglio ne prende atto e approva.

Pratica n. (omissis) - Avv. (omissis)

- L'Avv. (omissis) ha formulato richiesta di parere deontologico, pervenuta il 9 dicembre 2008, in merito alla possibilità di "effettuare gadget al fine di donarli ai clienti..." costituiti da "penne in alluminio, recanti la scritta ""Studio Legale (omissis) -Avv. (omissis)" con il numero del proprio cellulare.

Il Consiglio

Udito il Consigliere Livia Rossi, quale coordinatore della Commissione Deontologica;
Rileva

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

che l'art. 19 del Codice Deontologico Forense "Divieto di accaparramento di clientela", sub II recita: "Costituisce infrazione disciplinare l'offerta di omaggi o di prestazioni a terzi ovvero la corresponsione o la promessa di vantaggi per ottenere difese o incarichi".

Pertanto deve ritenersi non costituire infrazione disciplinare il fatto che il professionista offra omaggi esclusivamente nell'ambito della propria clientela.

Pratica n. (omissis) - Avv. (omissis)

- L'Avv. (omissis), con istanza ai sensi dell'art. 18 del Codice Deontologico Forense, pervenuta il 9 dicembre 2008, ha chiesto di essere autorizzato a tenere e curare rubriche fisse su riviste sportive, distribuite gratuitamente, che trattano di calcio dilettantistico, nonché di argomenti vari attinenti allo sport, impegnandosi all'osservanza scrupolosa di tutte le norme dettate dal Codice Deontologico in materia, e premettendo:

- di inserire negli articoli la propria foto, di firmare gli stessi con il proprio nome e cognome senza fare alcun riferimento all'attività professionale svolta;
- di non indicare in alcun modo nelle riviste i numeri di telefono e gli indirizzi a sè riferibili;
- di non percepire alcun emolumento per gli articoli medesimi, nè alcun altro tipo di beneficio e/o agevolazione;
- di svolgere pertanto l'eventuale collaborazione con le riviste a titolo totalmente gratuito e per puro spirito di partecipazione allo sport dilettantistico

Il Consiglio

Udito il Consigliere Livia Rossi, quale coordinatore della Commissione Deontologica;

Visto

l'art. 18 del Codice Deontologico Forense "Rapporti con la stampa", come modificato dal Consiglio Nazionale Forense con la delibera del 12 giugno 2008, n. 15;

Considerato

che detto articolo, sub III, recita: "E' consentito all'avvocato, previa comunicazione al Consiglio dell'Ordine di appartenenza, di tenere o curare rubriche fisse su organi di stampa con l'indicazione del proprio nome e di partecipare a rubriche televisive o radiofoniche;

esprime parere

nel senso che nulla osti alla condotta di cui sopra.

Pratica n. (omissis) - Avv. (omissis)

- L'Avv. (omissis) ha formulato richiesta di "parere generale", pervenuta il 23 dicembre 2008, "circa la correttezza dell'impiego delle e-mail degli Avvocati iscritti all'Albo di Roma al fine di informare circa l'attività di formazione e aggiornamento professionale".

Il Consiglio

Udito il Consigliere Livia Rossi, quale coordinatore della Commissione Deontologica;

Premesso

che la protezione dei dati personali dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (codice della privacy) e non investe la materia del Codice Deontologico Forense

Dichiara

inammissibile la richiesta di "parere generale" in epigrafe.

Pratica n. (omissis) - Avv. (omissis)

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

- L'Avv. (omissis) ha formulato richiesta di parere deontologico, pervenuta il 7 gennaio 2009, "in ordine alla più appropriata condotta e alla eventuale validità o meno di conseguenti atti processuali, concernenti un rapporto di rappresentanza e difesa ""congiunta e disgiunta"" conferita dal medesimo cliente, in momenti diversi a due professionisti".

Il Consiglio

Udito il Consigliere Livia Rossi, quale coordinatore della Commissione Deontologica;

Ritenuto

che non è possibile rilasciare pareri preventivi relativi a casi concreti che potrebbero costituire oggetto di successiva valutazione

Dichiara

inammissibile la richiesta di parere deontologico in epigrafe.

Pratica n. (omissis) - Avv. (omissis)

- L'Avv. (omissis) ha richiesto un parere preventivo, in ordine alla sussistenza o meno di profili di responsabilità disciplinare relativamente alla "condotta" posta in essere dal Collega che assiste la controparte.

Il Consiglio

Udito il Consigliere Livia Rossi, quale coordinatore della Commissione Deontologica;

- Ritenuto che non è possibile rilasciare pareri preventivi relativi a casi concreti che potrebbero costituire oggetto di successiva valutazione

delibera

inammissibile la richiesta di parere deontologico di cui in epigrafe.

- I Consiglieri Arditi di Castelvetere, Di Tosto, Murra, Nesta e Vaglio, rappresentano che, nel corso delle elezioni per il rinnovo del Comitato dei Delegati alla Cassa Forense, si sono recati al seggio elettorale due Colleghi, affetti da patologie che impediscono la deambulazione, per i quali l'accesso alla Sala delle votazioni era precluso o comunque estremamente difficoltoso a cagione della presenza di scalini.

La Collega (omissis) ha votato nel cortile esterno mentre il Collega (omissis) ha rifiutato di votare, chiedendo di essere posto in condizione di accedere al seggio.

Il Consigliere Cipollone, Presidente della Commissione Elettorale, ha redatto verbale dell'accaduto.

I Consiglieri Arditi di Castelvetere, Di Tosto, Murra, Nesta e Vaglio ritengono opportuno e necessario che il Consiglio invii agli Avvocati (omissis) e (omissis) una formale lettera di scuse per non aver approntato nella, pur precaria, sede elettorale le cautele occorrenti al superamento delle barriere architettoniche e invitano il Consiglio a deliberare in tal senso.

Il Consigliere Segretario Conte condivide a pieno l'iniziativa di grande sensibilità dei Colleghi suddetti ed invita tutto il Consiglio a delegare il Consigliere Cipollone a predisporre tale comunicazione nei confronti dei Colleghi (omissis) e (omissis) per quanto purtroppo avvenuto.

Il Consiglio ne prende atto e delega il Consigliere Cipollone, nella qualità di Presidente della Commissione elettorale, ad inviare apposita lettera agli interessati.

- Il Consigliere Cerè comunica di aver inserito nella Commissione "Difensore Civico Forense", gli Avvocati: Achille Arceri, Emanuele Cignitti, Fabrizio Pacileo, Emanuela Origlia, Luisa Di Zenzo, Patrizia Straccamore, Clemente Frascari Diotallevi, Alfredo Iorio, Marco Marianello, Antonino Galletti, Paola Scrofana e Antonietta Epifanio.

Il Consiglio ne prende atto.

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

- Il Consigliere Cerè comunica di aver inserito nella Commissione "Patrocinio a spese dello Stato", gli Avvocati: Riccardo Bolognesi, Antonio Di Salvo, Alessandro Gaglione, Marco Gagliardi e Gianluca Sposato.

Il Consiglio ne prende atto.

- Il Consigliere Cerè comunica di aver inserito nella Commissione "Sport e Cultura", gli Avvocati: Antonino Galletti, Marco Di Giuseppe, Arturo Perugini, Dario Perugini e Nicolò Schillaci.

Il Consiglio ne prende atto.

Formazione professionale continua: accreditamento di eventi/ attività formative

- Il Consiglio, su proposta del Consigliere Rossi, procede all'esame di quarantatré domande di accreditamento di eventi/attività formative, che approva a maggioranza.

- A questo punto il Presidente Cassiani, come indicato nella precedente adunanza, sottopone, nuovamente, a tutti i Consiglieri la problematica pendente riguardo le pratiche in carico al Consigliere Bucci assente, da molto tempo, dal Consiglio per motivi di salute.

Il Presidente Cassiani, preliminarmente, informa il Consiglio di aver scritto una lettera al Consigliere Bucci senza ricevere riscontro alcuno, se non per l'unica risposta sottoscritta dal figlio del suddetto, oggetto della comunicazione della precedente adunanza.

Il Presidente Cassiani ribadisce la propria idea di ripartire le pratiche assegnate al Consigliere Bucci equamente tra tutti i Consiglieri, nonostante lo stesso Presidente Cassiani abbia ricevuto da taluni di essi tutta una serie di doglianze e perplessità in ordine a tale soluzione.

Molti Consiglieri esprimono perplessità sulla circostanza che tali pratiche debbano essere ripartite in tale modo, significando al contempo di non essere disponibili a subentrare al Consigliere Bucci il quale -nonostante la comunicazione del di lui figlio sopra richiamata- è stato visto presente ed in buono stato di salute per tutti i sei giorni delle elezioni della Cassa Forense, nella qualità di candidato, innanzi al seggio elettorale ad effettuare la normale propaganda di prassi.

Il Presidente Cassiani intende trovare una soluzione per un rapido disbrigo delle pratiche e/o pareri a primaria tutela dei vari Colleghi coinvolti nei procedimenti.

Il Presidente Cassiani chiede al Consiglio di esprimersi in tal senso.

Prendono la parola i Consiglieri Fasciotti e Rossi i quali non condividono la ripartizione così come indicata dal Presidente sia per i motivi di perplessità dallo stesso espressi, sia perchè non è dato di sapere per quanto tempo il Consigliere Bucci sarà ancora assente dal Consiglio visto che lo stesso non ha dato nessuna concreta informazione in tal senso che avrebbe evitato malintesi e/o polemiche.

Interviene il Consigliere Murra il quale, al di là della decisione suggerita dal Presidente, ritiene che la comunicazione ricevuta da parte del figlio del Consigliere Bucci non sia sufficiente per "spossessionare" detto Consigliere delle proprie pratiche e che necessiterebbe una lettera formale del Consigliere Bucci, il quale avrebbe peraltro dovuto rispondere al Presidente Cassiani, che certifichi la propria impossibilità dovuta a motivi di salute.

I Consiglieri Di Tosto, Vaglio e Nesta si associano.

Interviene il Consigliere Gianzi, il quale si rivolge al Presidente Cassiani perchè lo stesso "pretenda" una risposta formale dal Consigliere Bucci, ritenendo corretto quanto osservato dal Consigliere Murra, e sottolinea che se, come è vero, il Consigliere Bucci non potrà essere presente in Consiglio per i prossimi sei/otto mesi, forse, esso Consigliere Bucci avrebbe dovuto correttamente presentare delle formali dimissioni considerato che a dicembre 2009 il biennio è praticamente concluso.

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

Il Consigliere Gianzi insiste perchè vi sia una comunicazione formale del Consigliere Bucci al Consiglio dove lo stesso specifichi la propria impossibilità a svolgere l'attività istituzionale e quindi le pratiche disciplinari e quelle relative alla liquidazione di onorari.

Interviene il Consigliere Segretario Conte il quale, sull'argomento non desidera riaprire antiche e sterili polemiche, limitandosi a ribadire che una soluzione debba essere trovata a tutela dei tanti Colleghi che aspettano, legittimamente, una rapida evasione delle pratiche pendenti ed assegnate al Consigliere Bucci tenendo presente anche il rischio prescrizione.

Tuttavia la valutazione espressa dal Consigliere Murra appare, per il Consigliere Segretario Conte, assolutamente condivisibile anche perchè tesa ad evitare future possibili contestazioni a fronte di una mancante preliminare comunicazione dello stesso Consigliere, impossibilitato a svolgere l'attività istituzionale causa motivi di salute. Ricorda il Consigliere Segretario Conte che, in passato, vi sono stati Consiglieri dell'Ordine che hanno avuto, purtroppo, gravi problemi di salute e che, nonostante questo, hanno svolto con appassionata e commovente dedizione il loro compito finchè ciò gli fu possibile e, in ogni caso, detti Consiglieri, hanno sempre comunicato al Presidente quale fosse la situazione. E' ovvio, chiaro ed evidente, ribadisce il Consigliere Segretario Conte, che ove ci fossero effettivi, reali e sempre dolorosi motivi di salute tutti sarebbero pronti a prodigarsi in aiuto dei Colleghi e nell'interesse del regolare svolgimento dell'attività istituzionale.

Il Consigliere Cipollone si associa al Consigliere Segretario Conte.

Prende la parola il Consigliere Arditi di Castelvetere la quale, ribadisce la propria contrarietà a tale ripartizione esprimendo perplessità per la vicenda e definendo singolare la circostanza che da una parte il Consigliere Bucci comunica di essere impossibilitato ad intervenire in Consiglio per i prossimi sei/otto mesi, e dall'altra si è fatto vedere in prima linea durante le elezioni della Cassa Forense a guidare la propria lista di candidati, e comunque l'osservazione del Consigliere Murra appare giustissima.

Prende la parola il Consigliere Cerè, la quale intende stigmatizzare l'atteggiamento poco comprensivo di taluni Consiglieri, indifferenti alla dolorosa vicenda umana del Consigliere Bucci, colpito recentemente da ictus e costretto a sottoporsi quotidianamente a sedute terapiche di riabilitazione. Il Consigliere Cerè non condividendo tale atteggiamento di indisposizione ed insensibilità, mostrato nei confronti del Collega Bucci, dichiara la propria disponibilità nel farsi carico di tutte le pratiche ancora pendenti ed assegnate allo stesso Consigliere, trattandosi, peraltro, di un numero esiguo di procedimenti, in quanto egli, diligentemente, ha sempre assolto con tempestività quanto di sua spettanza, nell'ambito delle competenze in materia disciplinare. Il Consigliere Cerè, di conseguenza, non può che rammaricarsi del fatto che i Consiglieri che oggi hanno negato la loro solidarietà verso il Collega Bucci, sono proprio coloro che hanno un alto numero di pratiche disciplinari non ancora evase, rischiando, per alcune, addirittura la prescrizione.

Il Consigliere Cerè ritiene che il Consigliere Bucci non fosse assolutamente tenuto a far pervenire al Consiglio ulteriori spiegazioni sul proprio stato di salute e che la comunicazione del di lui figlio fosse esaustiva e, dunque, sufficiente a chiarire il grave stato di salute nel quale il Consigliere Bucci si è trovato mesi orsono e che lo vede, fortunatamente, in lenta, ma progressiva, ripresa. Rileva, infine, come non occorra alcuna richiesta di autorizzazione da parte del Presidente, poichè è nelle funzioni dello stesso, la facoltà di ridistribuire, secondo il principio tabellare, le pratiche assegnate ad un Consigliere temporaneamente affetto da malattia.

Interviene il Presidente Cassiani il quale precisa di non mettere in dubbio assolutamente quanto affermato dal figlio del Consigliere Bucci sullo stato di salute del medesimo, ma di essersi limitato a sottolineare la necessità di dare corso alle pratiche predette.

Interviene il Consigliere Gianzi il quale chiede al Consigliere Cerè come è possibile che il Consigliere Bucci sia stato sei giorni alle elezioni della Cassa avendo rapporti e dialoghi ripetuti con i vari elettori, e contestualmente non possa comunicare al Consiglio neppure con una lettera.

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

Il Consigliere Segretario Conte evidenzia che tale circostanza è quantomeno singolare e che l'osservazione del Consigliere Gianzi non deve essere intesa in modo polemico ma solo interrogativo.

Il Consigliere Cerè, poichè ritiene che la volontà espressa dalla maggior parte dei Consiglieri è chiara e poichè non c'è da parte degli stessi la volontà di solidarizzare con il Consigliere Bucci, la stessa ritenendo che è facoltà del Presidente, in caso di malattia di un Consigliere, ridistribuire il carico pendente e, pertanto, reitera la sua richiesta di vedersi affidate tutte le pratiche ancora non decise dal Consigliere Bucci.

A questo punto il Presidente Cassiani prega cortesemente il Consigliere Cerè di farsi carico di intervenire presso il Consigliere Bucci al fine di ottenere una comunicazione formale così come indicato dal Consigliere Murra, riservando all'esito della stessa ogni decisione sull'assegnazione delle pratiche.

Il Consiglio

- Udita la relazione del Consigliere Barbantini

delibera

che (con decorrenza 1° marzo 2009 -*emendamento del 26 febbraio 2009*):

- i Praticanti Avvocati, che si iscrivono nell'Albo degli Avvocati, sono esonerati dal pagamento del contributo annuale dovuto quali Praticanti;
- per coloro che, prima della presente delibera, avessero corrisposto entrambi i contributi, è riconosciuto il rimborso del contributo da Praticante Avvocato;
- coloro, inoltre, che all'interno dello stesso anno di iscrizione nell'Albo Avvocati abbiano già corrisposto il contributo da Praticanti, devono effettuare solamente l'integrazione tra detto contributo e quello da Avvocato.

- Il Consigliere Gianzi, in relazione alla possibilità di istituire uno sportello Gerit Equitalia "dedicato" agli avvocati presso la sede del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Via Valadier;

rilevato che dai primi colloqui e accessi appare fattibile il progetto, propone di dare corso alla convenzione tra Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma e la Gerit Equitalia per l'erogazione dei servizi in vista di una collaborazione istituzionale tra l'agente della riscossione e gli Ordini Professionali.

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Gianzi, con riferimento alla delega conferita ai Consiglieri Di Tosto, Nesta e Vaglio di occuparsi di prendere contatto con la Procura della Repubblica per verificare la possibilità per gli avvocati di accedere online alle informazioni relative ai propri assistiti presso la Procura a seguito del deposito degli atti ex art. 415 c.p.p.;

considerato che lo stesso Consigliere Gianzi era stato incaricato dal Consiglio di prendere contatto con la Procura della Repubblica al fine di analizzare la fattività di ottenere accesso online per gli avvocati alle informazioni dei propri assistiti presenti presso i terminali ex art. 335 c.p.p.;

Il Consiglio

- Rilevato che le questioni appaiono connesse e che devono essere trattate unitamente,

delega

i Consiglieri Di Tosto, Gianzi, Nesta e Vaglio di seguire unitamente i due progetti di accesso online alle informazioni ex art. 335 e 415 bis c.p.p.

Scuola Forense Vittorio Emanuele Orlando: inizio dell'anno accademico 2009 e relativo programma

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

- Il Consigliere Tesoriere Ierardi, in qualità di Coordinatore della Scuola Forense "Vittorio Emanuele Orlando", comunica che lunedì 16 febbraio 2009, ore 12,30 nell'Aula Avvocati di Piazza Cavour, si darà inizio all'anno accademico 2009 della Scuola Forense del Consiglio.

L'avvio delle lezioni sarà preceduto, nella stessa data, da una cerimonia inaugurale alla quale sono stati invitati il Presidente della Corte di Appello di Roma, Dott. Giorgio Santacroce, il Presidente del Tribunale di Roma, Dott. Paolo De Fiore e il Presidente emerito della Corte di Appello di Roma, Dott. Giovanni Francesco Lo Turco.

Il Consigliere Tesoriere Ierardi riferisce che il Comitato scientifico della Scuola ha provveduto a preparare il programma dei mesi di febbraio, marzo e aprile e che sarà così suddiviso:

FEBBRAIO

Lunedì 16	Diritto Civile
Martedì 17	Diritto Civile
Mercoledì 18	Diritto Civile
Lunedì 23	Diritto Commerciale
Martedì 24	Diritto Commerciale
Mercoledì 25	Diritto di Famiglia

MARZO

Lunedì 2	Procedura Civile
Martedì 3	Procedura Civile
Mercoledì 4	Procedura Civile
Lunedì 9	Tecnica delle Comunicazioni
Martedì 10	Tecnica delle Comunicazioni
Mercoledì 11	Tecnica delle Comunicazioni
Lunedì 16	Diritto Civile
Martedì 17	Diritto Civile
Mercoledì 18	Diritto Civile
Lunedì 23	Diritto Civile
Martedì 24	Diritto Civile
Mercoledì 25	Diritto Civile
Lunedì 30	Diritto Penale
Martedì 31	Diritto Penale

APRILE

Mercoledì 1	Diritto Penale
Lunedì 6	Diritto Fallimentare
Martedì 7	Diritto di Famiglia
Mercoledì 8	Diritto Amministrativo
Lunedì 20	Diritto Amministrativo
Martedì 21	Diritto Amministrativo
Mercoledì 22	Diritto Amministrativo
Lunedì 27	Diritto Civile
Martedì 28	Diritto Civile
Mercoledì 29	Diritto Civile

Il Consigliere Tesoriere Ierardi evidenzia che le lezioni si terranno, come in precedenza, nei giorni di lunedì e mercoledì dalle ore 12,30 alle ore 16,00 presso l'Aula Avvocati - Palazzo di Giustizia - Piazza Cavour e nel giorno di martedì dalle ore 13,00 alle ore 16,30 presso la Sala Conferenze -

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

Centro Studi - Via Valadier, 42 (VI Piano) e che le iscrizioni alla Scuola Forense "Vittorio Emanuele Orlando" sono aperte a tutti i Praticanti iscritti presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma. Le domande di iscrizione potranno essere presentate anche a mezzo fax 06.322971244.

Il Consiglio ne prende atto.